

Una lettera dall'india...

Saluti dall'india! Scrivo a voi questa lettera dalla diocesi di Shimoga, nello stato meridionale indiano del Karnataka, dove ora lavoro e dedico il mio tempo e la mia vita per il popolo del Signore. Da quando sono rientrato abito in una casa (se potete chiamarla così)...che perde l'acqua anche quando non piove! Sono diventato un vagabondo nella casa, perché devo spostarmi insieme con il mio letto per proteggermi dall'acqua che cade dal tetto! Appena apro le porte della casa il mattino sono già lì i serpenti e cobra pronti a salutarmi! Viene a ridere...? A me fa piangere!! Tanti dei miei vestiti e le cose sono già rovinati perché sono ammuffati. Mi vengono in mente le parole del Signore: "Gli uccelli hanno nido e i volpi hanno le loro tane, ma il figlio dell'uomo non ha dove posare il capo..." E fra due giorni festeggiamo il natale, la festa di un Dio che ha plasmato tutto e che è nato per noi e non aveva una casa sua, un Dio che ha coperto tutta la sua creazione con tanti diversi colori e non aveva neanche un vestito a coprirsi nella notte della sua nascita. E questo Dio mi dà il motivo perché devo sopportare tutti questi pericoli e questo Dio mi fa accettare con coraggio gli insulti e odio perché Lui si è fatto umile e si è fatto uomo.

Il vescovo mi ha dato l'incarico della pastorale dei laici, associazioni cattoliche della diocesi, PRO e ecumensimo. E da 7 gennaio mi dà la responsabilità del tribunale della diocesi come vicario giudiziale e giudice della diocesi. E tutto questo devo fare senza saper dove posare le cartelle perché mi manca la scrivania/ un armadietto. Sembra una barzelletta ma è vero!!! Però vado avanti lo stesso perché il mio modello è il Signore che "non aveva niente" e ugualmente diventato l'Uomo più potente del mondo! Faccio visite ai consigli pastorali e economici parrocchiali, decanali e diocesano e organizzo incontri/corsi di formazione e ritiri, e faccio altrettanto per le associazioni cattoliche di varie parrocchie. Il 17 dicembre (giovedì) avevo organizzato un incontro dei ministri di tutte le chiese (cattoliche, protestanti e altre) e sono venuti 90 ministri per festeggiare il natale. Sono riuscito a metter insieme tutti sotto un unico tetto per una mezza giornata ed erano

presenti due vescovi cattolici, il mio, Monsignor Gerald Isaac Lobo e l'altro il vescovo di Bhadravati, Monsignor Joseph Erumachadath. Che bello a stare e vivere insieme nel nome del Signore!

Pero' non va tutto liscio come questo! La grotta di Sant'Antonio della chiesa del Sacro Cuore a Kolalgiri (Distretto di Udupi, vicino a Shimoga in Karnataka) è stata attaccata la notte del lunedì, il 14 dicembre 2009. Ciò è il sessantesimo attacco di questo anno contro le comunità cristiane nello stato indiano del Karnataka. L'atto di vandalismo è stato scoperto martedì mattina quando due fedeli hanno notato che la recinzione di vetro della grotta è stata danneggiata. Il soprintendente della polizia del distretto, Pravin Madhukar Pawar, ha visitato il luogo ed ha detto che le forze di sicurezza "non risparmieranno alcuni sforzi ad arrestare coloro che hanno fatto questo per disturbare la pace nel distretto di Udupi." Pero' abbiamo constatato che tutte queste sono soltanto le parole vuote. Non hanno fatto niente in tutti questi anni. Questi atti di vandalismo e violenza contro le comunità cristiane continuano ininterrottamente. Sabato scorso, gli estremisti indu' hanno assalito i membri del coro della chiesa di san Paolo, una chiesa dei metodisti. Lunedì scorso, i fedeli a Virajpet sono stati tenuti prepotentemente per parecchie ore in una questura con l'accusa delle conversioni forzate. Un ministro protestante (pastore, cioè sacerdote protestante) e la sua moglie sono stati picchiati dai membri di un gruppo di estremisti indu' per lo stesso motivo.

In Karnataka, i cristiani sono considerati come cittadini di secondo grado. Il vandalismo, gli attacchi contro le chiese, i suoi ministri e fedeli, i cristiani arrestati e le accuse false delle conversioni forzate stanno diventando casi quotidiani. Questo fondamentalismo sta sviluppandosi sotto la protezione delle autorità e del governo, che ignorano e chiudono gli occhi alla violenza e terrore contro le comunità cristiane perché siamo in minoranza. L'ironia è che mentre i nostri sacerdoti e fedeli sono arrestati sotto le varie sezioni/regole del codice penale indiano, i malviventi veri, gli estremisti e fondamentalisti indu', in molti casi vanno a conto libero, persino nei casi in cui hanno bruciato e vandalizzato le chiese e i fedeli. Questo

indica l'odio contro I cristiani del governo del Karnataka gestito dal partito di Bharatiya Janata Party (BJP). Siamo considerati cittadini di secondo grado senza diritti e in pratica ci trattano come intoccabili (paria).

Per peggiorare la situazione, magari avete seguito sui giornali o ai telegiornali, Karnataka e' stato colpito dalle piogge e monsoni e continuano ancora. Nella nostra diocesi tanti villaggi sono sommersi dall'aqua, piu di 20000 case sono state devastate e quasi 250 persone hanno perso la vita. Preti, religiosi e tanti volontari cattolici sono presenti ad aiutare tutta questa gente che ha bisogno. Il governo si sta interessando a fare qualcosa ma tante risorse non vanno a destinazione per causa dei politici. Appena il governo gli da' il terreno noi vogliamo aiutare la gente a costruire le case. Al momento la gente soffre per mancanza del tetto, lavoro e cibo. Chiedo gentilmente le vostre preghiere perche il governo davvero si interessi della gente colpita e che le persone di buona volonta la aiutino a ritrovare la pace e sorriso. A ciascuno di voi auguro un felice anno nuovo che il buon Gesu bambino vi porti tanta salute, pace e gioia.

Don Alwyn Serrao,

Sacred Heart Cathedral,

B. H. Road, Shimoga – 577201,

Karnataka, INDIA.

Cellulare: 00 919 686 932 566

E Mail: donalwyn@gmail.com o fralwyn@yahoo.com